

LUNEDÌ

davanti al rotante congegno
fatto a pale per il vento
sul balcone del convegno
avvenne vero questo evento

quanto l'alto ingegno dei poeti
iniziò fra le rose e gli uliveti
quando vennero due smorfiosette
con scollati fondi e nude pancette.

Dipoi ci raggiunsero in sette
già solerte e uguali ai fattorini
di confetteria sui fiorini
si aggiravano con le alette

tallonando in aria librate
le urlanti amene donnette
rovesciate come borsette
fra le fratte profumate.

E non erano di certo mannaie
volate via dal beccaio accanto
le sette ed anche belle api operaie
tutte ricolme di miele e d'incanto.